



SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI

IL RESPONSABILE

MARCO DESERTI

**Allegato: SCHEDE TECNICHE DESCRITTIVE DEL SERVIZIO ESTRATTE DALLE
CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO CHE VERRANNO ALLEGATE
SUCCESSIVAMENTE ALLA RICHIESTA DI OFFERTA**

Il contratto ha per oggetto il servizio di supporto tecnico specialistico per lo sviluppo degli scenari e degli elaborati del nuovo Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA 2030) (di seguito "nuovo piano") della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e così come recepita dal D.lgs. n. 152/2006 di attuazione della stessa.

Il nuovo piano, in continuità con quello attualmente in vigore, si pone l'obiettivo, dettato dalle norme europee e nazionali, di istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che ne impedisca l'ulteriore deterioramento, agevoli un utilizzo idrico sostenibile, miri alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, assicuri la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee, contribuisca a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

In specifico, il nuovo Piano dovrà dare attuazione agli articoli 121, 122 e 123 del D.lgs. 152/06 ed in particolare dovrà:

- attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Le informazioni e i contenuti da includere nel Piano sono indicate nella Parte B dell'Allegato 4 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06.

Nell'elaborazione del nuovo Piano occorrerà assicurare, ai sensi del comma 2 dell'art. 121 del D.lgs. 152/2006, la coerenza con le prescrizioni contenute nella pianificazione di Distretto predisposta dalle Autorità di Distretto nazionali.

Nell'elaborazione del nuovo Piano deve essere inoltre assicurata la partecipazione dei portatori d'interesse mediante opportune procedure di raccordo e concertazione, ai sensi della normativa vigente.

Infine, contestualmente al Piano dovrà essere predisposta anche una procedura di monitoraggio che individui gli indicatori adatti al monitoraggio annuale delle azioni del Piano e dei loro effetti in termini di miglioramento dello stato delle acque, anche ai fini della rendicontazione alla Commissione Europea, come previsto all'art. 123 del D.lgs. 152/2006.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

Viale della Fiera 8 tel 051.527.6980 -
40127 Bologna 051.527.6041
fax 051.527.6874

Email: ambpiani@regione.emilia-romagna.it
PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

La procedura di pianificazione è definita dall'art. 34 della L.R. 16/2017¹, inerente alla "Pianificazione ambientale di settore", che individua le varie fasi del processo e stabilisce che ai fini della formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione di competenza della Regione previsti dalle normative in materia ambientale, si applica la procedura disciplinata nei titoli I e II della parte seconda del D.lgs. 152/2006, relativa alla valutazione ambientale strategica (VAS).

Tutto il materiale e la documentazione necessari correlati al PTA e ai Piani di Gestione attualmente vigenti sono reperibili ai seguenti link:

- <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/temi/piano-di-tutela-delle-acque>
- <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/temi/piani%20di%20gestione>
- <https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/>
- <https://www.autoridadistrettoac.it/pianificazione/pianificazione-distrettuale/pgdac>

Descrizione delle prestazioni richieste:

L'attività prevede due tipologie di prestazioni, di seguito definite "ATTIVITÀ A" e "ATTIVITÀ B".

ATTIVITÀ A - Supporto specialistico per lo sviluppo delle attività propedeutiche alla predisposizione della proposta di Piano

FASE 1 – Organizzazione delle informazioni

L'attività consisterà nella raccolta, sistematizzazione e integrazione, laddove necessario, dei dati conoscitivi già disponibili dai PdG (Determinati/Pressioni/Impatti/Stato). I dati andranno riorganizzati secondo un modello dati di tipo relazionale attraverso la predisposizione di un geo-database che consenta di mettere in relazione le informazioni relative allo stato dei corpi idrici alla conoscenza del territorio e delle sue dinamiche fisiche, ambientali, socio-economiche. Il geo-database dovrà essere realizzato su di una piattaforma open source oppure su di una delle piattaforme normalmente in uso presso la Regione Emilia-Romagna.

La scadenza dell'attività è prevista per il 30/04/2022 e comunque entro la data stabilita dal cronoprogramma che verrà condiviso con il soggetto affidatario all'avvio del contratto.

FASE 2 - Costruzione degli scenari di Piano

L'attività consisterà nella elaborazione dei dati disponibili e degli approfondimenti condotti durante le fasi di consultazione, al fine di individuare possibili scenari d'intervento utili al raggiungimento degli obiettivi di Piano. Quindi, partendo dallo "scenario di riferimento", ossia dal quadro dello stato di fatto (Fase ricognitiva) con l'identificazione dei principali problemi inerenti alla tutela dei corpi idrici, si dovrà procedere ad elaborare le possibili strategie per la loro risoluzione e ad individuare le prime "proposte di azione". Tali proposte di azioni dovranno tenere conto anche delle proposte già elaborate da altri soggetti operanti sul territorio regionale valutandone il livello di realizzabilità, in termini di fattibilità e di correlazione con altri

¹ LR 18 luglio 2017, n.16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici"

strumenti/piani/progetti settoriali e con gli obiettivi di Piano. Ai fini della costruzione dei vari scenari di Piano si potrà anche fare ricorso a specifici strumenti di analisi modellistica in grado di descrivere il comportamento nel medio lungo periodo sia dei corpi idrici sotterranei che dei corpi idrici superficiali tenendo in debita considerazione anche le possibili interazioni tra questi.

La scadenza dell'attività è prevista per il 30/06/2022 e comunque entro la data stabilita dal cronoprogramma che verrà condiviso con il soggetto affidatario all'avvio del contratto.

FASE 3 - Redazione dell'Analisi Economica

Il D.lgs. 152/06 prevede che la redazione del Piano di Tutela venga supportata da un'analisi economica che permetta di verificare la sostenibilità dal punto di vista sociale ed economico finanziario delle scelte effettuate per il conseguimento degli obiettivi ambientali. L'attività consisterà, quindi, nel redigere l'analisi economica delle misure individuate per la tutela dei corpi idrici ed il perseguimento degli obiettivi di qualità e dovrà essere articolata negli elaborati di seguito riportati:

1. Descrizione generale - In questo elaborato dovranno essere descritte in maniera sintetica le principali caratteristiche demografiche, territoriali, ambientali, occupazionali e produttive della Regione.
2. Descrizione, analisi e valutazione dello stato ambientale - In questo elaborato dovrà essere riportata la sintesi dello stato attuale dei corpi idrici e sono fornite indicazioni sul "gap" rispetto all'obiettivo. Sono inoltre fornite informazioni sugli indirizzi del bilancio idrico e sulle aree protette.
3. Descrizione, analisi e valutazione dello stato socio-economico - In questo elaborato dovranno essere analizzate le caratteristiche socio economiche degli utilizzi che impattano sui corpi idrici al fine di comprendere sia il valore aggiunto prodotto dagli stessi all'economia regionale, sia la loro capacità di contribuire alla copertura dei costi delle misure previste nel PTA.
4. Contributo di ogni utilizzo per la determinazione del "chi inquina paga" - In questo elaborato dovranno essere descritte le pressioni e quantificati gli impatti generati dagli utilizzi delle risorse e dallo scarico generato dalle diverse attività antropiche sui corpi idrici.
5. Determinazione dei costi e programma delle misure - In questo elaborato dovranno essere descritte le misure che si intende mettere in atto e il contributo dei diversi utilizzi alla loro attuazione e copertura. Di tali misure è individuato il grado di efficacia in termini di conseguimento degli obiettivi di qualità previsti, il costo e il grado di sostenibilità economico finanziaria.
6. Individuazione delle leve per il recupero dei costi - In questo elaborato, per ciascun utilizzo, dovranno essere descritti gli strumenti che possono assicurare la copertura, almeno in parte, dei costi del Piano.

La scadenza dell'attività è prevista per il 30/11/2022 e comunque entro la data stabilita dal cronoprogramma che verrà condiviso con il soggetto affidatario all'avvio del contratto.

FASE 4 - Individuazione del Programma di Misure

L'attività consisterà nell'affiancamento al Servizio nell'organizzazione e gestione di una fase concertativa vera e propria che dovrà portare all'individuazione del Programma di Misure utile al raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Tutti i materiali prodotti nelle fasi precedenti rappresenteranno la base da cui partire per avviare con i vari portatori d'interesse operanti sul territorio regionale un confronto volto a valutare quali

sinergie attuare per raggiungere gli obiettivi di Piano salvaguardando il più possibile gli usi della risorsa, rafforzando la coerenza e l'integrazione di piani e programmi regionali. In tal senso, sia gli scenari di Piano, sia gli elenchi delle proposte d'azione elaborati, verranno sottoposti all'analisi, discussione e valutazione comune al fine di individuare, per ciascuna area, la misura o l'insieme di misure utili alla soluzione dei problemi e delle criticità riscontrate.

La scadenza dell'attività è prevista per il 30/11/2022 e comunque entro la data stabilita dal cronoprogramma che verrà condiviso con il soggetto affidatario all'avvio del contratto.

ATTIVITÀ B - Supporto alla predisposizione degli elaborati di Piano ed al percorso di pianificazione del PTA 2030

L'iter procedurale di formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione di competenza della Regione, previsti dalle normative in materia ambientale, è definito all'art.34, della L.R. 16/2017 e ai titoli I e II della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

In generale, l'attività consisterà nel fornire supporto tecnico per l'elaborazione dei documenti di Piano di competenza del Servizio, nelle diverse fasi della pianificazione, come sotto specificato.

FASE 1 - Adozione della proposta di Piano

Descrizione della procedura di adozione della proposta di Piano

La fase 1 prevede l'effettuazione della consultazione sulla base del rapporto ambientale preliminare e la predisposizione degli elaborati costitutivi della proposta di Piano.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, sulla base del rapporto ambientale preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano, l'autorità procedente entra in consultazione con l'autorità competente alla VAS e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. Il rapporto ambientale, la cui redazione è demandata ad ARPAE dall'autorità procedente, costituisce parte integrante del piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

I documenti che compongono la proposta di Piano all'Assemblea Legislativa sono:

1. Relazione di Piano;
2. Norme Tecniche di Attuazione;
3. Quadro conoscitivo;
4. Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica.

L'adozione della proposta di Piano è prevista per febbraio 2023.

La scadenza per le attività di supporto indicate e l'elaborazione dei relativi documenti è il gennaio 2023.

FASE 2 - Approvazione del Piano

Descrizione della procedura di approvazione del piano

La proposta di Piano è sottoposta alla fase di consultazione: entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione della proposta di Piano chiunque può presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi (art. 14, comma 1, del D.lgs. 152/2006).

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 l'autorità competente per la VAS, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti ricevuti ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni sopra richiamato.

L'espressione del parere motivato di VAS è prevista entro il mese di settembre 2023.

Il Piano, ai fini dell'approvazione, è costituito quindi dai seguenti documenti o elaborati:

1. Relazione generale;
2. Quadro Conoscitivo;
3. Norme Tecniche di Attuazione;
4. Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica;
5. Parere motivato di VAS e valutazione di incidenza (VINCA);
6. Dichiarazione di sintesi;
7. Controdeduzioni alle osservazioni al Piano adottato.

Il Piano ed il Rapporto Ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'approvazione del Piano, che nella fattispecie è l'Assemblea Legislativa (art. 16 del D.lgs. 152/2006).

Ai sensi dell'art. 34, comma 5, della L.R. 16/17, entro centottanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni (fissato dall'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006), l'Assemblea legislativa, esaminate e decise le osservazioni presentate, approva il piano.

L'approvazione del Piano è prevista per il mese di dicembre 2023.

La scadenza per l'attività di supporto indicata e l'elaborazione dei relativi documenti è ottobre 2023.

GRUPPO DI LAVORO

Il soggetto aggiudicatario dovrà mettere in campo un gruppo di lavoro in grado di integrare diverse competenze: tecniche, relazionali e operative.

Sono richieste le seguenti competenze:

- conoscenza tecnico - documentale in materia di tutela dei corpi idrici e del relativo quadro di riferimento normativo e pianificatorio di livello regionale, nazionale e internazionale;
- conoscenza tecnico – documentale in materia di gestione delle risorse idriche con particolare riferimento ai settori di impiego civile e agricolo;
- conoscenza tecnico – documentale in materia di economia dell'acqua;
- conoscenza, sviluppo e gestione di metodi di progettazione partecipata finalizzati alla adozione di atti di pianificazione, ovvero sviluppati nell'ambito di progetti multidisciplinari e multiattoriali;
- conoscenza di tecniche di rappresentazione grafica e visiva (sito web) e metodi di partecipazione pubblica;
- conoscenza tecnica nell'organizzazione/costruzione di data-base relazionali con interfaccia GIS (geo-database);
- conoscenza di tecniche di project management;

- capacità organizzative e gestionali per espletare le attività di segreteria e di gestione delle reti di relazioni fra i diversi soggetti coinvolti nel processo di pianificazione e informazione/consultazione.

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da almeno due persone, di cui un senior con almeno 5 anni di esperienza ed un junior con almeno un anno di esperienza nell'area di competenza.

Marco Deserti

(firmato digitalmente)